

ESPERIENZA CLINICA IN NEONATOLOGIA

Questo volume curato da Anna Maria Lavezzi, del dipartimento di Anatomia Patologica dell'Università di Milano e da Conrad E. Johanson, professore emerito di neurochirurgia della Alpert Medical School Brown University Usa, affronta due problemi drammatici della esperienza clinica di ogni ostetrico e di ogni neonatologo

IL PRIMO PROBLEMA è quello della sindrome della morte improvvisa intrauterina (SIUDS), cioè quella di feti che muoiono improvvisamente, specie nelle ultime settimane di gravidanza, senza alcuna causa evidenziabile anche dopo una attenta autopsia, compreso l'esame del piat- to placentare, del cordone ombelica- le e delle membrane fetali. Si sti- ma che siano almeno 2.6 milioni al mondo i bambini che muoiono in utero dopo la 28ª settimana, da 2 a 5 ogni 1000 nati, anche nei paesi avan- zati.

IL SECONDO PROBLEMA è quello della sindrome della morte infantile improvvisa (SIDS), che è la principale causa di morte tra i bambini nel primo anno di vita. Si verifica apparentemente durante il sonno e rimane inspiegabile anche dopo un'indagine approfondita, compresa l'esecuzione di un'autopsia completa e la revisione critica delle circostanze della morte e la storia clinica. Nonostante la diffusione di campagne che insegnano a far dormire i bambini a pancia in su nel proprio lettino e mai con i genitori, la frequenza della SIDS non si è significativamente ridotta negli ultimi anni, e colpisce un neonato ogni 750-1.000 nati vivi. Per quanto riguarda squisitamente la morte in culla (SIUDS), tra i tanti fattori recentemente chiamati in cau-

ANNA M. LAVEZZI,
CONRAD E. JOHANSON

New Approaches to the Pathogenesis of Sudden Intrauterine Unexplained Death and Sudden Infant Death Syndrome

Frontiers Media SA,
Losanna

Settembre 2017

Frontiers Research Topic
Ebook

ISBN: 9782889453016



sa vi sono la insufficienza funzio- nale critica del diaframma, la somma di effetti stressanti e dolorosi inizia- ti in utero che portano dopo la na- scita ad un sovraccarico allostatico cui consegue un danneggiamento dei sistemi regolatori vitali, il risveglio del riflesso fetale che avveniva in utero quando il feto sospendeva la re- spirazione per salvare energia, gli ef- fetti di una carenza di serotonina all'interno dell'asse microbioma-inte- stino-cervello, e infine la sindrome del QT lungo.

Anche se il meccanismo patogeneti- co di queste morti non è stato anco- ra determinato, la neuropatologia sembra però essere un substrato coe- rente che lega la patogenesi della SIDS a quella della SIUDS. Sono sta- te evidenziate sottili anomalie evolutive comuni dei nuclei del tronco cerebrale che controllano le funzio- ni vitali, spesso correlate a fattori di rischio ambientale, come fumo di si- garetta, inquinamento atmosferico e idrico, pesticidi, interventi endocri- ni, contaminazione alimentare, ed altro ancora.

I fattori tossici esogeni possono in- fatti interagire in modo complesso con la costituzione genetica del bam- bino, che porta a polimorfismi e/o mutazioni di geni specifici (come polimorfismi del gene trasportatore della serotonina 5-HTT, il regolatore del-

la concentrazione di serotonina si- naptica, e del PHOX2B, il gene chia- ve nella sindrome da ipoventilazio- ne centrale congenita). Queste inte- razioni possono danneggiare diret- tamente lo sviluppo del sistema ner- voso autonomo, spesso con conse- guente ipoplasia dei centri vitali del tronco cerebrale e, conseguente- mente, morte improvvisa. Lesioni placentari non sono documentate re- sponsabili della SIUDS e della SIDS. **È MOLTO IMPORTANTE** continuare a studiare queste sindromi e, in parti- colare, ad identificare tutte le possi- bili alterazioni congenite e la loro cor- relazione con l'esposizione a fattori di rischio ambientale, che si sono di- mostrati pesantemente capaci di in- durre azioni negative sul neuro svi- luppo del feto e del neonato.

IL TESTO È OPEN ACCESS, cioè acces- sibile gratuitamente, in quanto fina- lità della casa editrice è mettere a di- sposizione dei ricercatori conoscen- ze di studiosi di fama mondiale sen- za trarne profitto. Può essere scaric- ato al seguente sito: http://www.frontiersin.org/books/New_Approaches_to_the_Pathogenesis_of_Sudden_Intrauterine_Unexplained_Death_and_Sudden_Infant_Death/1338.

Emilio Arisi

NATALBEN ORO

L'integratore con il valore dell'ORO in bustine

NATALBEN Supra

L'integrazione "supra" le carenze alimentari in gravidanza

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata ed uno stile di vita sano

ITALFARMACO
www.italfarmaco.com

MATERIALE INFORMATIVO A CARATTERE SCIENTIFICO DESTINATO ALLA CLASSE MEDICA